

Carta degli intenti del Festival Laudato Si' "Dai una mano al mondo"

Ripercorrere la via del Pensiero di Cristo



Festival Laudato Si' 2024

PREMESSA

Il Festival Laudato si', che abbraccia nella sua seconda edizione l'Arcidiocesi di Capua e la Diocesi di Caserta, nato dalla volontà di Mons. Pietro Lagnese di accompagnare il progetto di rigenerazione del "Campo Laudato si' Caserta", ex Macrico, con un appuntamento stabile annuale, in crescita costante nel tempo, che funga da momento di meditazione collettiva e partecipazione attiva focale sui messaggi culturali e spirituali che Papa Francesco lancia alla Sua Chiesa e che guidano l'azione di progettazione funzionale e di apertura animata del Parco verde all'insegna dell'Ecologia integrale, ha quest'anno come motto *"Creattivare la speranza"*.

Il Festival cade infatti ne *"Il Tempo del Creato"*, l'annuale celebrazione cristiana pensata per rispondere congiuntamente al *grido della Terra*, a quella necessità di cura della nostra casa comune che diventa ogni giorno più improrogabile. Il Santo Padre ha infatti dettato come tema dell'anno *"Spera e agisci con il Creato"*.

In corrispondenza con i dieci punti del Manifesto della Chiesa di Caserta *"Da Campo di Marte a Campo della Pace"* con cui Mons. Pietro Lagnese ha espresso il sogno *"di poter mettere a disposizione dei casertani l'area dell'ex Macrico, un tempo denominata Campo di Marte... come campo di pace, di vita, d'incontro, campo di dialogo tra generazioni, terra in cui seminare la speranza, coltivare la pace e custodire la vita"*, in risposta all'invito a *"camminare insieme"*, è posta in essere la **Carta degli Intenti del Festival Laudato si'** denominata *"Dai una mano al mondo"*.

Noi e Creato

*Carta degli intenti del Festival Laudato Si'
"Dai una mano al mondo"*

Ripercorrere la via del Pensiero di Cristo



Nell'ambito del Festival *Laudato si'*, nel richiamarmi all'esortazione di Papa Francesco *"Spera e agisci con la Creazione"* oggi, presso l'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, con la mia firma io mi impegno ad agire:

con i giovani

per imparare insieme a vivere la gioventù come risultato

con gli adulti

per incontrare insieme gli altri come alternativa alla quotidianità

con gli anziani

per gestire insieme l'esperienza come risorsa vitale

con le donne

per guardare finalmente insieme oltre la parità

con le persone con disabilità

per aprire insieme la finestra delle possibilità

con gli stranieri

per costruire nuove strade insieme

con gli ultimi

perché insieme possano dimenticarsi di essere stati soli

ed infine

con le etnie, le religioni, le nazioni, le istituzioni,

i partiti, le categorie, le associazioni e persino le tifoserie

perché insieme si smetta di essere di parte.

Noi è Creato

Carta degli intenti del Festival Laudato Si' "Dai una mano al mondo"

Ripercorrere la via del Pensiero di Cristo



Le riflessioni della CARTA DEGLI INTENTI

Ripercorrere la Via del Pensiero di Cristo

Quanto mai necessario a stimolare gli animi e le coscienze verso pensieri di qualità etica e morale, ogni riflessione è una lettura che rende attuale la visione universale del messaggio cristiano, ispirata da un lato dalla concezione cristologica di Padre Raffaele Nogaro, Cavaliere di Fabbrica Wojtyla e condivisore profondo della missione di rinnovamento dei valori dei "suoi" giovani, e motivata dall'altro dalle canzoni inedite dell'album "Dai una Mano al Mondo" in uscita con il Festival, promosse dal nostro Papa Francesco come risposta fattiva, energica, giovanile, artistica alla Sua lettera personale di stima e incoraggiamento, ma soprattutto in piena sintonia con la volontà di Mons. Pietro Lagnese di coinvolgere la città e i suoi giovani nel sogno di riapertura del "Campo Laudato si'" che per la lungimiranza della Sua scelta che ha ispirato il progetto del Quadrialtero Culturale della Città ha ricevuto nell'ambito del suo riconoscimento annuale il premio alla visionarietà "Rosso Vanvitelliano" assegnato nell'anno 2023.

1. IL DOLORE DEL CREATO - *"Dai una mano al Mondo"*

Che senso avrebbero il mare, il cielo, l'acqua, gli alberi, gli animali, senza l'essere umano che li osserva, li comprende, li studia, li ama, li vive? Il messaggio è quindi reciprocità. Reciprocità di ogni tipo, tra uomo e natura, tra ecosistemi, tra esseri umani: reciprocità viva ed efficace per lo scambio osmotico che ne deriva. Una nuova fratellanza non obbligata da una discendenza o da una appartenenza, ma fratellanza pura, nobile e appunto semplice, che nasce da uno spontaneo sentimento accomunante, quello che può originarsi dal cuore.

PENSIERO: *Fratelli tutti nell'azione CreAttiva*

Carta degli intenti del Festival Laudato Si' *“Dai una mano al mondo”*

Ripercorrere la via del Pensiero di Cristo



2. IL DRAMMA DELL'IMMIGRAZIONE - “Africa”

Abbandonare la propria origine per andare in un luogo sconosciuto dove quasi mai si viene accolti senza condizioni, dove “costruire un futuro” dovrà prima o poi fare i conti col passato. È la storia di un debito in cui non c'è da capire chi è a dover pagare e chi a riscuotere. E allora il più debole assume la responsabilità dell'incontro autentico con il più forte. Chi depone ogni arma, superando lo sguardo diffidente, libera l'atavica sensazione di “inferiorità” che è priva della coscienza dell'origine. Al di là di ogni contesto, ogni gioco di potere, ogni debito e ogni responsabilità, tra uomini si è talmente diversi che in questa diversità siamo tutti uguali. Così l'incontro tra mondi, che è incontro tra uomini, in fondo è tra mondi tutti uguali.

PENSIERO: *La diversità è uguale per tutti*

3. LA SOFFERENZA DELL'EMARGINAZIONE - “Neve”

La soluzione non è chiudersi e recintarsi in un muro di difesa contro offese e angosce. La soluzione, ancora una volta, è nel guardare oltre il confine delle proprie paure. Afferrare la mano tesa è tendere la mano. Aiutare chi ha bisogno, con un sorriso, un pensiero, un gesto semplice, è il solo modo per riscoprire la tenerezza nella vita. Cambia lo sguardo, i sentimenti, le emozioni e quindi anche le azioni. Sembra nulla e invece è tutto. Così dare e ricevere non ha alcuna differenza. E dipende sempre e solo da ognuno di noi.

PENSIERO: *Solo “insieme” è volontà di essere*

4. IL VUOTO DELLA SPIRITUALITÀ - “Dio”

Dio è in ogni cosa. Nella capacità di vederlo e soprattutto di amarlo. Perché l'unico Dio possibile è appunto “un dio da amare”. La vita stessa dovrebbe essere amore, sensazione travolgente, mentre ci ritroviamo in bilico perenne tra il senso del “dubbio” e quello della “fede”. Così in equilibrio instabile spesso ci perdiamo nella differenza tra il vivere la vita e cercare di comprenderla. Invece non c'è bisogno di spiegare nell'amare.

PENSIERO: *Non c'è bisogno di capire Dio, ma di viverlo davvero*

Carta degli intenti del Festival Laudato Si' "Dai una mano al mondo"

Ripercorrere la via del Pensiero di Cristo



5. L'ARROGANZA DEL POTERE - "Rispetto"

Occorre temere il potere, questo è il messaggio. Il "potere di chiunque" diviene potere sull'identità degli altri, persino tra gli ultimi. È necessario invece comprendere che ognuno di noi è al servizio degli altri. Nessuno ha poteri ma solo facoltà di aiutare e comprendere. Ogni ruolo assunto è una responsabilità verso il prossimo, una forma di educazione "con e per" chiunque, nulla più. È ora che i giovani rivendichino il proprio presente ed il proprio futuro. Che siano una generazione che riscopre la forza, l'energia, la dignità, l'orgoglio, la consapevolezza della propria identità.

PENSIERO: *Il potere se è privilegio non esiste, se è responsabilità allora è servizio all'altro*

6. IL TORMENTO DELLA VIOLENZA - "Sentinelle di Pace"

La lotta alla logica dei conflitti determinati dall'uso di qualsiasi strumento sia di offesa che di difesa è la proposta affinché chiunque, nessuno escluso, possa diventare Sentinella di pace, credendo fermamente, così come nella storia della umanità Mahatma Ghandi e Nelson Mandela e Madre Teresa di Calcutta, nella potenza "disarmante" della "non violenza". Perché ogni gesto di violenza è in realtà una dichiarazione di guerra. Guerra ai bambini, alle donne, agli uomini, agli ultimi. Guerra che avviene ogni giorno. Una violenza, questa, alla quale oggi purtroppo ci siamo abituati.

PENSIERO: *Guerra o non Guerra, non è Pace*

7. L'INQUIETUDINE DEI GIOVANI - "La Verità"

In un mondo in cui la regola di vita è essere utilizzato per poter utilizzare, l'angoscia domina i giovani. Affrancarsi dalla logica del giudizio, sia quantitativo che qualitativo, grazie all'intensità in ogni istante, permetterebbe finalmente di abbracciare l'unica scoperta vitale e libera da ogni parametro di controllo: la propria verità. Ogni verità infatti riaccende il desiderio di visioni condivise e di azioni sempre nuove ed esaltanti. Alla quiescente logica massificante dalla vita sempre più virtuale la vera gioventù è contrapporre nella vita reale ogni possibile pratica delle virtù.

PENSIERO: *Il futuro è un'ipotesi che diventa realtà se hai Fede in ciò in cui credi*

NOTA - La *Carta degli Intenti* "Dai una mano al mondo" è infine ispirata a Luigi Vanvitelli quale Uomo di Fede, di Visione e di Arte, con la volontà di recuperare nei giovani la coscienza della cura del Creato attraverso la cura del proprio luogo d'origine intesa non come appartenenza ma come contributo alla *universalità*.

Ciò in perfetta sintonia con le iniziative cittadine del brand civico *Rosso Vanvitelliano - Caserta Città di tutti* che partendo dal riconoscimento della individualità anche dello spazio naturale, promuove la partecipazione di ognuno alla creazione di un "nuovo modello etico di umanità".